

un compenso che, ove non stabilito all'atto della nomina, è determinato dall'assemblea. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, in conformità con le disposizioni del presente statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. È comunque vietato corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Consiglio.

Ove l'Organo amministrativo della Società fosse un Amministratore Unico le delibere assunte dovranno essere annotate nell'apposito libro.

ART. 17

1. La rappresentanza attiva e passiva della Società è la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico.

ART. 18

1. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico può nominare un direttore generale, determinandone i poteri, il compenso e la durata in carica.

2. Il Direttore Generale, ove nominato, partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V**Collegio Sindacale****ART. 19**

1. Il Collegio Sindacale, nominato con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due supplenti. Il presidente ed uno dei membri effettivi sono designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il Collegio Sindacale esercita anche il compito del controllo contabile, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2409-bis del codice civile.

2. I sindaci durano in carica tre esercizi e possono essere confermati.

3. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche

con le modalità previste dall'art. 16, comma 8, del presente statuto.

4. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi e la nomina dei suoi membri, nonché dei supplenti, deve avvenire secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo o dei supplenti, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 20. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

TITOLO VI**ART. 20**

1. Le disposizioni finalizzate a garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, trovano applicazione con riferimento ai primi tre rinnovi, rispettivamente, del Consiglio di

Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251. Per il primo rinnovo la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto.

TITOLO VII**Bilancio e utili****ART. 21**

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico provvedono nei modi e nei limiti di legge, alla redazione del bilancio d'esercizio da sottoporre all'assemblea degli azionisti.

ART. 22

1. Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

2. Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la riserva di cui al comma 1, sono destinati secondo le determinazioni dell'assemblea ai fini istituzionali della Società.

TITOLO VIII**Scioglimento - clausola compromissoria - clausola finale****ART. 23**

1. La Società si scioglie ricorrendo una delle cause previste dall'articolo 2484 del codice civile. In tale ipotesi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2485 e seguenti del codice civile.

ART. 24

1. Le eventuali controversie che sorgessero fra i soci o fra i soci e la Società, anche se promosse dall'organo amministrativo e/o di controllo ovvero nei loro confronti, e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, saranno decise da un collegio arbitrale, composto di tre membri, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal

Presidente del Tribunale di Roma. I tre arbitri così nominati provvederanno a scegliere fra di loro il presidente del collegio. Nel caso di mancata individuazione entro trenta giorni dalla loro nomina, alla scelta del presidente provvederà, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Roma.

2. Al collegio arbitrale sono, altresì, devolute le controversie attinenti la validità delle delibere assembleari; in tal caso il collegio giudicherà secondo diritto e potrà disporre, anche con ordinanza non reclamabile, la sospensione dell'efficacia delle delibere stesse.

3. Il collegio arbitrale decide a maggioranza dei suoi membri entro novanta giorni dalla costituzione, in modo irrevocabilmente vincolante per le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura ed anche dall'obbligo del deposito del lodo.

Si applicano comunque le disposizioni di cui agli artt. 35 e 36 decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.

4. Il collegio arbitrale stabilisce a chi farà carico il costo dell'arbitrato o i criteri per l'eventuale ripartizione del costo stesso fra le parti in causa.

5. Non possono essere oggetto di compromesso le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

6. Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso.

ART. 25

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto si fa riferimento alle disposizioni in materia contenute nel codice civile e nelle altre leggi.



VISTO l'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture, è approvato il programma degli interventi, che può ricoprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, che prevede, per gli esercizi finanziari 2005 e 2006, un'ulteriore riserva del due per cento a valere sugli stanziamenti previsti per le finalità di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, da destinare a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo;

VISTO l'articolo 2, comma 102, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 24 novembre 2006, n. 286, sostituito dall'articolo 2, comma 407, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 1135, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 4, comma 6 del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 2 agosto 2008, n. 129, secondo cui per l'anno 2007 e fino al 31 dicembre 2008, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43. Per l'anno 2007, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

VISTI i commi 511 e 512 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) sulla base dei quali è stato predisposto il cronoprogramma delle erogazioni finanziarie relativo al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 marzo 2008;



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

VISTO il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 marzo 2008, con il quale è stato determinato l'ammontare dei contributi pluriennali da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 24 settembre 2008, n. 182, recante “*Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture*”;

CONSIDERATO che la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. è individuata dall'articolo 3, comma 3, del citato decreto legge n. 72 del 2004, quale soggetto incaricato di realizzare il suddetto programma di interventi;

VISTO l'atto di indirizzo del 13 gennaio 2009 del Ministro per i beni e le attività culturali adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti indicante gli obiettivi di prioritario interesse e i criteri per la selezione degli interventi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182;

VISTA la circolare n. 13 del 24 aprile 2009 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali con la quale sono state fornite agli uffici competenti le indicazioni procedurali e la tempistica relativa alla presentazione delle proposte da inserire nel programma degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 15769 del 5 giugno 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato di non avere osservazioni circa l'autorizzazione all'utilizzo, da parte della società ARCUS S.p.A., dei contributi pluriennali per interventi diretti alla conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo in attuazione dell'articolo 60, comma 4, della legge 289/2002;

VISTA la nota prot. n. 1872 del 16 luglio 2009 con la quale ARCUS S.p.A. ha trasmesso le proposte di intervento, ai fini della predisposizione del presente decreto interministeriale di programmazione;

VISTA la nota del Direttore generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale prot. n. 12871 del 18 novembre 2009 con la



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

quale è stato trasmesso lo schema di decreto interministeriale concernente l'approvazione del programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo da finanziare con le risorse individuate ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per il triennio 2010 - 2012;

VISTA la nota prot. n. 2012 del 22 settembre 2009 con la quale ARCUS S.p.A. comunica che gli utili riportati a nuovo relativi agli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 sono complessivamente pari a € 5.537.598,00, derivanti dalla gestione aziendale della S.p.A. al netto della riserva legale prevista dallo Statuto della Società, articolo 21 comma 1, nella misura del 5% degli utili generati;

VISTA la nota prot. n. 10552 del 3 novembre 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale relativa all'utilizzo degli utili della gestione di ARCUS S.p.A. al netto della quota accantonata per la riserva di legge;

CONSIDERATO che le risorse programmate mediante il presente decreto per il triennio 2010 - 2012 ammontano complessivamente ad **€ 200.000.000,00**;

DECRETA:

Art. 1

I. E' approvato il programma (allegato A), contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2010, 2011, 2012 da finanziare con le risorse individuate, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, nonché dell'articolo 1, comma 1135, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 marzo 2008, per un importo complessivo pari a **€ 200.000.000,00** (annualità 2010 € 119.089.000,00 – annualità 2011 € 43.481.000,00 – annualità 2012 € 37.430.000,00) e la relativa nota esplicativa (allegato B), che costituiscono parte integrante del presente decreto.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Art. 2

1. Gli utili riportati a nuovo relativi agli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 complessivamente pari a € 5.537.598,00 derivanti dalla gestione aziendale della ARCUS S.p.A., al netto della riserva legale prevista dall'articolo 21, comma 1, dello Statuto della Società, nella misura del cinque per cento degli utili generati, sono destinati al finanziamento di interventi identificati con apposito provvedimento dell'esercente i diritti dell'azionista.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, - 1 DIC. 2009

IL MINISTRO
per i beni e le attività culturali

Seburri

IL MINISTRO
delle infrastrutture e dei trasporti

M. Giacalone

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Mese gennaio 2009

Visto e Registrato il 10.12.2009

Roma L3, 11.12.2009

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO CENTRALE
DIT. ALDO MUSELLA

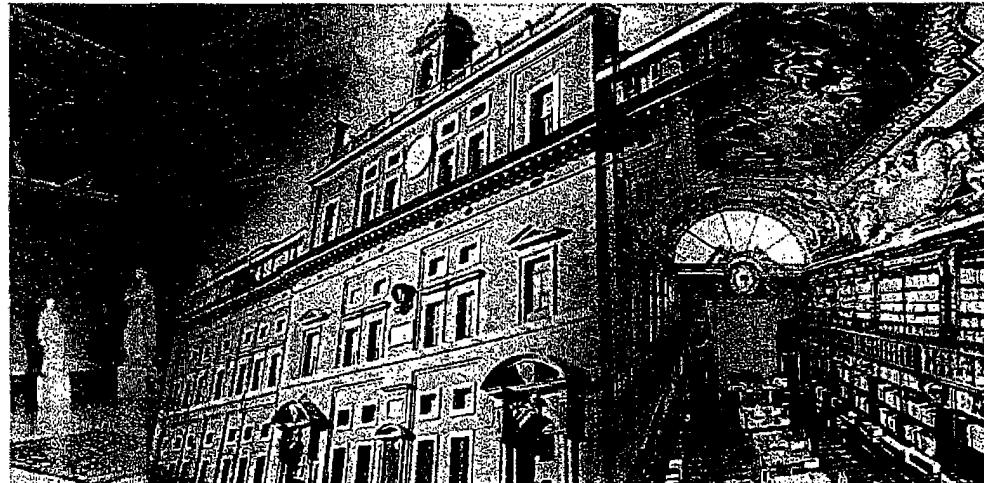
Aldo Musella

F. S.

R

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE -SERVIZIO II



**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA TUTELA, AI BENI ED ALLE ATTIVITA' CULTURALI ED
ALLO SPETTACOLO
DA FINANZIARE CON LE RISORSE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 60, COMMA 4, DELLA LEGGE 27
DICEMBRE 2002, N. 289.**

TRIENNIO 2010-2012	€ 200.000.000,00
--------------------	------------------

ALLEGATO A



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE - SERVIZIO II

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA TUTELA, AI BENI ED ALLE ATTIVITÀ CULTURALI ED ALLO SPETTACOLO
DA FINANZIARE CON LE RISORSE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 60, COMMA 4, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289.

Quadro riepilogativo su base regionale

REGIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	TRIENNIO 2010-2012
ABRUZZO	1.300.000,00	500.000,00	1.200.000,00	3.000.000,00
BASILICATA	1.800.000,00	750.000,00	250.000,00	2.800.000,00
CALABRIA	0,00	700.000,00	300.000,00	1.000.000,00
CAMPANIA	5.100.000,00	3.650.000,00	3.800.000,00	12.550.000,00
EMILIA ROMAGNA	5.800.000,00	3.589.000,00	2.500.000,00	11.889.000,00
FRIULI-V.G.	1.000.000,00	1.650.000,00	2.000.000,00	4.650.000,00
LAZIO	22.857.000,00	5.550.000,00	2.500.000,00	30.907.000,00
LIGURIA	3.500.000,00	750.000,00	1.000.000,00	5.250.000,00
LOMBARDIA	7.350.000,00	2.950.000,00	1.400.000,00	11.700.000,00
MARCHE	2.170.000,00	1.800.000,00	1.580.000,00	5.550.000,00
MOLISE	600.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.600.000,00
PIEMONTE	5.540.000,00	4.100.000,00	4.700.000,00	14.340.000,00
PUGLIA	4.550.000,00	1.600.000,00	3.800.000,00	9.950.000,00
SARDEGNA	850.000,00	1.650.000,00	800.000,00	3.300.000,00
SICILIA	6.072.000,00	2.000.000,00	500.000,00	8.572.000,00
TOSCANA	11.170.000,00	5.500.000,00	4.800.000,00	21.470.000,00
UMBRIA	2.200.000,00	800.000,00	500.000,00	3.500.000,00
VENETO	5.640.000,00	2.642.000,00	2.300.000,00	10.582.000,00
VARIE	31.590.000,00	2.300.000,00	2.500.000,00	36.390.000,00
Totali	119.089.000,00	43.481.000,00	37.430.000,00	200.000.000,00

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE - SERVIZIO II

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA TUTELA, AI BENI ED ALLE ATTIVITÀ CULTURALI ED ALLO SPETTACOLO
DA FINANZIARE CON LE RISORSE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 60, COMMA 4, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289.**
Quadro riepilogativo su base regionale per annualità ed area di indirizzo

REGIONE	ANNO 2010				ANNO 2011				ANNO 2012				TRIENNIO 2010-2012			
	A risorse imposte	B spese	C imposte	TOTALE	A risorse imposte	B spese	C imposte	TOTALE	A risorse imposte	B spese	C imposte	TOTALE	A risorse imposte	B spese	C imposte	TOTALE
ABRUZZO	800.000,00	800.000,00	0,00	1.300.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00	3.000.000,00
BASILICATA	1.000.000,00	800.000,00	0,00	1.800.000,00	500.000,00	250.000,00	0,00	750.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	1.500.000,00	1.300.000,00	0,00	2.800.000,00
CALABRIA	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	200.000,00	0,00	700.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
CAMPANIA	3.350.000,00	1.750.000,00	0,00	5.100.000,00	3.650.069,00	0,00	0,00	3.650.000,00	2.800.000,00	1.000.000,00	0,00	3.600.000,00	9.800.000,00	2.750.000,00	0,00	12.550.000,00
EMILIA ROMAGNA	1.750.000,00	750.000,00	3.900.000,00	6.400.000,00	2.229.000,00	800.000,00	0,00	3.589.000,00	1.400.000,00	1.100.000,00	0,00	2.500.000,00	5.839.000,00	2.750.000,00	3.900.000,00	12.486.000,00
FRIULI-V.G.	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	1.450.000,00	200.000,00	0,00	1.850.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.850.000,00	1.700.000,00	0,00	4.650.000,00
LAZIO	11.057.000,00	5.800.000,00	6.000.000,00	22.857.000,00	4.150.000,00	1.400.000,00	0,00	5.550.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	15.207.000,00	9.700.000,00	6.000.000,00	30.907.000,00
LIGURIA	500.000,00	250.000,00	2.750.000,00	3.500.000,00	500.000,00	250.000,00	0,00	750.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	2.750.000,00	5.250.000,00
LOMBARDIA	2.950.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	6.750.000,00	2.450.000,60	500.000,00	0,00	2.950.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	6.800.000,00	2.300.000,00	2.000.000,00	11.100.000,00
MARCHE	560.000,00	1.500.000,00	120.000,00	2.170.000,00	1.050.000,00	750.000,00	0,00	1.800.000,00	600.000,00	1.080.000,00	0,00	1.580.000,00	2.100.000,00	3.330.000,00	120.000,00	5.550.000,00
MOLISE	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	500.000,00	400.000,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.600.000,00	0,00	2.600.000,00
PIEMONTE	2.150.000,00	2.300.000,00	590.000,00	5.540.000,00	1.800.000,00	2.300.000,00	0,00	4.100.000,00	400.000,00	4.300.000,00	0,00	4.700.000,00	4.350.000,00	9.400.000,00	590.000,00	14.340.000,00
PUGLIA	3.450.000,00	700.000,00	400.000,00	4.550.000,00	1.100.000,00	500.000,00	0,00	1.800.000,00	2.800.000,00	1.000.000,00	0,00	3.800.000,00	7.350.000,00	2.200.000,00	400.000,00	9.950.000,00
SARDEGNA	300.000,00	550.000,00	0,00	850.000,00	1.200.000,00	450.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00	0,00	3.300.000,00
SICILIA	3.622.000,00	1.850.000,00	600.000,00	6.072.000,00	1.200.000,00	800.000,00	0,00	2.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	5.322.000,00	2.650.000,00	600.000,00	8.572.000,00
TOSCANA	7.420.000,00	2.250.000,00	1.500.000,00	11.170.000,00	2.200.000,00	3.300.000,00	0,00	5.500.000,00	2.150.000,00	2.850.000,00	0,00	4.800.000,00	11.770.000,00	8.200.000,00	1.500.000,00	21.470.000,00
UMBRIA	1.900.000,00	0,00	300.000,00	2.200.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	3.200.000,00	0,00	300.000,00	3.500.000,00
VENETO	3.950.000,00	1.400.000,00	290.000,00	5.640.000,00	1.642.000,00	800.000,00	0,00	2.842.000,00	2.000.000,00	300.000,00	0,00	2.300.000,00	7.792.000,00	2.500.000,00	290.000,00	10.582.000,00
VARIE	8.800.000,00	1.200.000,00	21.590.000,00	31.590.000,00	1.050.000,00	1.250.000,00	0,00	2.300.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	0,00	2.500.000,00	10.650.000,00	3.350.000,00	21.580.000,00	36.390.000,00
Totali	531.749.000,00	25.300.000,00	40.040.000,00	4.193.059.000,00	29.151.000,00	14.350.000,00	0,00	43.481.000,00	17.450.000,00	19.980.000,00	0,00	31.430.000,00	100.330.000,00	59.830.000,00	40.040.000,00	200.000.000,00

RIEPILOGO PER CATEGORIA

CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO 2010-2012	%
A	Interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale	101.330.000,00	50%
B	Interventi di ripristino e tutela patrimoniale	59.850.000,00	30%
C	Interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo	40.040.000,00	20%
	TOTALE	201.220.000,00	100%

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Elenco degli interventi ammessi al finanziamento
Triennio 2010-2012

ABRUZZO			BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO					
1	a	TAGLIACOZZO - Chiesa di San Francesco: Riparazione lesioni diffuse particolarmente al convento	Provveditorato Interregionale alle OOPP Lazio - Abruzzo - Sardegna - SEDE COORDINATA DI L'AQUILA	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
2	b	Luco del Matese, Massa d'Albe, S. Benedetto del Matese, Sistema archeologico del Fucino - Progetto di valorizzazione di emergenze archeologiche-musealizzazione del territorio	MIBAC Direz. Reg. Beni Cultur. E Paesagg. Dell'Abruzzo	300.000,00	0,00	700.000,00	1.000.000,00
3	b	L'AQUILA- Potenziamento Parco Archeologico di Amiternum	MIBAC Direz. Reg. Beni Cultur. E Paesagg. Dell'Abruzzo	500.000,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00
				1.300.000,00	500.000,00	1.200.000,00	3.000.000,00
BASILICATA			BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO					
1	a	TOLVE - Convento dei Cappuccini: Lavori di miglioramento sismico	Provveditorato Interregionale alle OOPP PUGLIA - BASILICATA SEDE COORDINATA DI POTENZA	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
2	a	TRIVIGNO - Chiesa del Calvario: Lavori di miglioramento sismico	Provveditorato Interregionale alle OOPP PUGLIA - BASILICATA - SEDE COORDINATA DI POTENZA	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
3	a	Progetto tutela e sicurezza dei beni culturali: rischio sismico e azioni di sistema	Direzione Regionale Basilicata	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
4	b	Restauro e risanamento conservativo della Torre Medievale	Comune di San Mauro Forte	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
5	b	Recupero, restauro conservativo e valorizzazione dei materiali archeologici conservati nei musei di Metaponto e Policoro e la riqualificazione dei parchi delle colonie greche di Metaponto e Siris-Herakleia	Direzione Regionale Basilicata	300.000,00	250.000,00	250.000,00	800.000,00
				1.800.000,00	750.000,00	250.000,00	2.800.000,00
CALABRIA			BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO					
1	a	Riqualificazione centro storico di Cosenza - Restauro completo dell'Oratorio dell'Arciconfraternita del Rosario annesso al complesso monumentale di S. Domenico di Cosenza	MIBAC Direz. Reg. Beni Cultur. E Paesagg. della Calabria	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00

2	b	Cantiere di Casa Bianca V stralcio Archeologico	Scuola Archeologica di Atene	0,00	200.000,00	300.000,00	500.000,00
				0,00	700.000,00	300.000,00	1.000.000,00
CAMPANIA							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Riqualificazione del Palazzo Carli	Compagnia Padri Gesuiti - Istituto Pontano della Casa Religiosa "Convito Pontano"	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2	a	Teatro San Carlo Patrimonio e Immagine nel mondo	Teatro San Carlo	1.200.000,00	800.000,00	300.000,00	2.300.000,00
3	a	Neapolitan Ancient Banking System - Nabs - Archivio Storico digitale del Banco di Napoli	Fondazione Istituto Banco di Napoli	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00
4	a	Museo Diocesano di Napoli	Arcidiocesi di Napoli	500.000,00	300.000,00	0,00	800.000,00
5	a	Complexe monumental de S. Chiara Vergine In Napoli Chiostro maiolicato, restauro degli ambulacri e del fogliato	Provincia Napoletana del SS. Cuore di Gesù dell'Ordine dei Frati Minor	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
6	a	Capua- Basilica Benedettina di S. Angelo In Formis-consolidamento e restauro architettonico, restauro degli affreschi e del pavimento musivo	Direzione Regionale Campania	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
7	a	Pompei -Santuario della Beata Maria Vergine di Valle di Pompei-Consolidamento e restauro	Direzione Regionale Campania	0,00	1.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00
8	a	Napoli -Museo di Capodimonte Compl. Sezione 800/900	Polo museale napoletano	500.000,00	300.000,00	0,00	800.000,00
9	a	Napoli -museo diego aragona pignatelli-completamento museo carrozze	Polo museale napoletano	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
10	b	Distretto Turistico Culturale Vesuviano	Fondazione Restoring Ancient Stabiae	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
11	b	Progetto di valorizzazione integrata e di fruizione innovativa del settore orientale dell'antica città di Paestum Archeologico	Fondazione Paestum "onlus"	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	2.000.000,00
12	b	Lavori di restauro e valorizzazione del complesso monumentale Villa Rufolo in Ravello	Fondazione Ravello	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
				5.100.000,00	3.650.000,00	3.800.000,00	12.550.000,00
EMILIA ROMAGNA							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Centro Studi Verdiano biblioteca archivio storico e sede di associazioni culturali	Comune di Villanova D'Arda (PC)	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
2	a	Completamento del restauro della cattedrale di S. Maria Assunta a Reggio Emilia- Recupero facciata	Comitato per il restauro della Cattedrale di S. Maria Assunta	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
3	a	Bologna- Ex Convento dell'Annunziata-Restauro e rifunzionalizzazione	Direzione Regionale Emilia Romagna	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
4	a	Ferrara -Casa Minerbi del Sale-Restauro e rifunzionalizzazione	Direzione Regionale Emilia Romagna	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00